

ALLEGATO 1

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE SD17U

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

CRITERI PER LA COSTRUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore.

Oggetto dello studio sono le attività economiche:

- 25.13.0 – Fabbricazione di altri prodotti in gomma;
- 25.21.0 – Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche;
- 25.22.0 – Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche;
- 25.23.0 – Fabbricazione di articoli in plastica per l’edilizia;
- 25.24.0 – Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche;

La finalità perseguita è di determinare un “ricavo potenziale” tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un’impresa.

A tale scopo, nell’ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell’esplicitamento dell’attività.

Al fine di conoscere le informazioni relative alle strutture produttive in oggetto si è progettato ed inviato ai contribuenti interessati un questionario per rilevare tali informazioni (il codice del questionario relativo allo studio in oggetto è SD17).

Il numero dei questionari inviati è stato pari a 10.558. I questionari restituiti sono stati 7.136, pari al 67,6% degli inviati.

La seguente tabella riporta i dati analitici per ogni codice di attività:

	Numeri questionari inviati	Numeri questionari restituiti	% sul totale questionari inviati
25.13.0 – Fabbricazione di altri prodotti in gomma	1.159	827	71,4%
25.21.0 – Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche	712	418	58,7%
25.22.0 – Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche	1.123	783	69,7%
25.23.0 – Fabbricazione di articoli in plastica per l’edilizia	417	296	71%
25.24.0 – Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche	7.147	4.812	67,3%
TOTALE	10.558	7.136	67,6%

Sui questionari sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 1.958 questionari, pari al 27,4% dei questionari rientrati.

I principali motivi di scarto sono stati:

- ricavi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro (10 miliardi di lire);
- quadro B del questionario (unità locali destinate all’esercizio dell’attività) non compilato;
- quadro E del questionario (produzione/lavorazione e commercializzazione) non compilato;

- quadro G del questionario (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro M del questionario (elementi contabili) non compilato;
- presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20% ad eccezione di attività quali la commercializzazione diretta di prodotti finiti;
- errata compilazione delle percentuali relative alle modalità di produzione e/o lavorazione in conto proprio/conto terzi e commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o lavorati dall'impresa (quadro E del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro E del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alle materie prime, semilavorati e merci (quadro G del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti ottenuti e/o lavorati (quadro G del questionario);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili contenuti nel questionario.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei questionari oggetto delle successive analisi è risultato pari a 5.178.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per segmentare le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali*¹;
- un procedimento di *Cluster Analysis*².

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri di cui si compone il questionario ad eccezione del quadro M che contiene gli stessi dati contabili presenti nella dichiarazione dei redditi. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare le imprese in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse tipologie di clientela, all'area di mercato, alle diverse modalità di espletamento dell'attività (materie prime, fasi di lavorazione, tipo prodotto), ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

¹ L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

² La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare sedici gruppi omogenei di imprese.

DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

L'analisi del settore delle lavorazioni di materie plastiche e sintetiche ha reso evidente una struttura media delle imprese esistenti sostanzialmente elevata confermata anche dalla natura giuridica dove emerge una generale prevalenza della forma societaria.

I principali aspetti strutturali delle imprese considerati nell'analisi sono:

- modalità organizzativa;
- specializzazione di processo;
- dimensione della struttura;
- materie prime utilizzate;
- prodotti ottenuti e/o lavorati,
- tipologia delle clientela.

Si evidenzia, in generale una netta caratterizzazione delle modalità organizzative delle imprese, tanto che le realtà che operano in maniera mista sono limitate a due gruppi (cluster 15 e 16). Di questi otto operano prevalentemente in conto proprio (cluster 2, 3, 4, 6, 7, 10, 11, 13) e sei in conto terzi (cluster 1, 5, 8, 9, 12, 14).

L'elemento principale per la definizione dei gruppi è stato il processo produttivo svolto, da cui sono emerse alcune importanti specializzazioni:

- lavorazione lastre (cluster 15);
- estrusione (cluster 7, 10);
- assemblaggio (cluster 1 e 2);
- saldatura (cluster 4);
- stampaggio (cluster 5, 16);
- stampaggio e vulcanizzazione (cluster 8, 11);
- stampaggio e polimerizzazione (cluster 13, 14);
- stampaggio e lavorazioni di assemblaggio e rifinitura (cluster 3, 6, 9, 12).

Direttamente collegati ai processi è stato il fattore materie prime, dove tre sono i gruppi di riferimento;

- termoplastiche (cluster 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 9, 10, 12, 15, 16);
- gomme sintetiche e naturali (cluster 8, 11);
- termoresine e fibre sintetiche (cluster 13, 14).

Infine, per quanto riguarda il fattore prodotti ottenuti e/o lavorati, si individua una sostanziale trasversalità di questi rispetto alle attività svolte dalle singole imprese o ai processi produttivi, con l'esclusione di tre gruppi: nel cluster 2 si evidenzia una forte specializzazione negli articoli per l'edilizia, mentre nei cluster 4 e 7 negli articoli per l'imballaggio.

Trasversale rispetto ai prodotti ed ai processi è poi l'aspetto dimensionale, grazie al quale si sono evidenziati due gruppi di soggetti di struttura molto superiore rispetto alla media (cluster 3 e 16) e due cluster molto piccoli (cluster 1 e 2).

L'analisi della clientela, infine, fa emergere alcune importanti realtà:

- il cluster 2 è orientato ad una clientela privata;
- i cluster 3 e 6 hanno come clientela prevalente i commercianti all'ingrosso e al dettaglio;
- gli altri cluster presentano una prevalenza di clientela industriale o artigianale, dai quali emerge il cluster 1, caratterizzato dalla presenza di un unico committente.

CLUSTER 1 – IMPRESE MONOCOMMITTENTI

NUMEROSITÀ: 367

Le imprese appartenenti al cluster, risultando tra le più piccole del settore, sono per circa il 54% dei casi costituite sotto forma di ditta individuale, mentre il 29% è sotto forma di società di persone.

Si tratta di imprese che occupano mediamente circa 5 addetti di cui 4 lavoratori dipendenti.

Coerente con la dimensione aziendale, la struttura è costituita da 257 mq di locali per la produzione, 120 mq di locali adibiti a magazzino, 17 mq di locali per uffici.

Queste imprese operano quasi esclusivamente in conto terzi (91% dei ricavi), sviluppando mediamente l'85% dei ricavi con un solo committente: il 67%, delle imprese, in particolare, lavora esclusivamente per un unico cliente.

La caratteristica spiccatamente di monocommittenza si riflette direttamente anche sulle materie prime, le quali rappresentano solo il 26% degli acquisti totali, principalmente costituite da termoplastiche in granuli.

Il ciclo produttivo è piuttosto semplice, generalmente costituito dalle fasi di stampaggio (18%), assemblaggio al banco o in linea (47%), rifinitura (14%) e imballaggio (29%).

In linea con le attività svolte sono mediamente presenti 1 pressa ad iniezione, 1 linea d'assemblaggio e 2 altre macchine/impianti.

La tipologia di clientela è costituita quasi esclusivamente da industria (79% dei ricavi). L'area di mercato si limita ad un ambito comunale e provinciale.

CLUSTER 2 – IMPRESE DI PRODUZIONE DI ARTICOLI DI EDILIZIA CON CLIENTELA PRIVATA

NUMEROSITÀ: 185

Le imprese appartenenti al cluster sono mediamente di piccole dimensioni; per il 40% dei casi costituite sotto forma di ditta individuale e per il 36% sotto forma di società di persone.

In queste imprese sono mediamente occupati 5 addetti di cui 3 lavoratori dipendenti.

La struttura è costituita da 402 mq di locali per la produzione, 166 mq di locali adibiti a magazzino, 40 mq di locali per uffici. Coerentemente con l'attività svolta e la clientela di riferimento si rileva la presenza, nel 39% dei casi, di 54 mq di esposizione, un valore molto superiore alla media di settore.

Queste imprese operano principalmente in conto proprio (73% dei ricavi) e commercializzano prodotti acquistati da terzi per il 12%; la produzione è rappresentata per l'85% dei ricavi da articoli per l'edilizia, rivolti ad una clientela privata (48% dei ricavi) e artigiana (26%) su un'area di mercato che si estende alle regioni limitrofe.

Le materie prime rappresentano mediamente il 47% degli acquisti, in gran parte costituite da termoplastiche in granuli; tra le altre materie prime si rileva la presenza di leghe metalliche e vetri e cristalli. Si evidenzia comunque rispetto alla media di settore una quota rilevante di parti e componenti pari a circa il 34% degli acquisti.

Il ciclo produttivo è generalmente costituito dalle fasi di estrusione (42% dei casi), taglio sviluppi (36%), assemblaggio al banco o in linea (72%), rifinitura (38%) e imballaggio (32%).

In linea con le attività svolte sono mediamente presenti 1 macchina per estrusione, 1 impianto di taglio, 1 linea d'assemblaggio, 1 saldatrice a caldo e 2 altre macchine/impianti.

CLUSTER 3 – IMPRESE PRODUTTRICI DI ARTICOLI FINITI CON CLIENTELA INGROSSO E DETTAGLIO

NUMEROSITÀ: 105

Le aziende raggruppate in questo cluster sono tra le più grandi realtà analizzate e sono costituite nella forma di società di capitali nell'83% dei casi. Sono occupati mediamente 23 addetti di cui 21 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 4 impiegati, 10 operai generici, 4 operai specializzati e 1 apprendista.

La struttura, di notevoli dimensioni rispetto alla media delle imprese analizzate, è costituita da 1.438 mq di locali per la produzione, 1.467 mq di locali adibiti a magazzino, 206 mq di locali per uffici e di 226 mq di spazi all'aperto utilizzati come magazzino. Nel 27% dei casi, infine, si rileva la presenza di locali per l'esposizione di circa 68 mq.

Si tratta di imprese che operano principalmente in conto proprio (81% dei ricavi), cui affiancano un'attività di commercializzazione di prodotti acquistati da terzi per il 10%. La clientela è sostanzialmente rappresentata dai canali distributivi, siano essi all'ingrosso (36% dei ricavi), o al dettaglio dove sono presenti sia la grande distribuzione organizzata (24%), sia il dettaglio tradizionale (14%). Le imprese presentano, oltre ad una buona

propensione verso il mercato estero (36% dei ricavi), una strutturata rete di vendita, mediamente costituita da 10 agenti e rappresentanti non esclusivi.

Le materie prime rappresentano il 51% degli acquisti, in gran parte costituite da termoplastiche in granuli e in altre forme, mentre un ulteriore 35% è costituito da parti e componenti. Tra i prodotti ottenuti e/o lavorati si evidenziano principalmente articoli per la casa, per l'edilizia, per l'idrosanitario e per l'imballaggio.

Il ciclo produttivo è generalmente integrato e costituito dalle fasi di mescolazione (23%), stampaggio (47% svolto internamente e 28% esternalizzato), assemblaggio al banco o in linea (48% e 23%), rifinitura (24%), collaudo (31%), imballaggio (82%) ed in minor misura le fasi di decorazione e saldatura.

La dotazione strumentale è in media costituita da 1 macchina per pesatura, 1 mescolatore, 1 macchina per estrusione, 3 presse ad iniezione, 1 pressa per stampaggio a compressione, 1 impianto di taglio, 2 linee di assemblaggio, 1 imballatrice, 1 banco di rifinitura, 1 saldatrice a caldo e 5 altre macchine/impianti.

CLUSTER 4 – IMPRESE PRODUTTRICI DI ARTICOLI TERMOSALDATI PER L’IMBALLAGGIO

NUMEROSITÀ: 383

Le imprese inserite in questo cluster sono rappresentate nel 69% dei casi da società, dove sono occupati in media 6 addetti, 4 dei quali come lavoratori dipendenti.

La struttura è mediamente costituita da 353 mq di locali per la produzione, 197 mq di locali adibiti a magazzino, 38 mq di locali per uffici.

Si tratta di imprese che operano principalmente in conto proprio (68% dei ricavi), generalmente focalizzati nella produzione di articoli per l'imballaggio (52% dei ricavi) con una clientela costituita in via prevalente da industrie (57%) e artigiani (20%).

Le materie prime rappresentano il 56% degli acquisti, in gran parte costituite da termoplastiche in altre forme diverse da granuli e lastre, mentre un ulteriore 28% è costituito da parti e componenti.

Il ciclo produttivo è mediamente costituito dalle fasi di taglio sviluppi (32% in conto proprio), saldatura (58% in conto proprio e 21% in conto terzi), rifinitura (22% in conto proprio), imballaggio (45% in conto proprio).

La dotazione strumentale è mediamente costituita da 1 macchina per pesatura, 1 impianto di taglio, 2 saldatrici a caldo, 1 saldatrice ad effetto dielettrico, 1 saldatrice ad ultrasuoni e 3 altre macchine/impianti.

CLUSTER 5 – IMPRESE DI PRODOTTI STAMPATI AD INIEZIONE PER L’INDUSTRIA

NUMEROSITÀ: 1.123

Le imprese inserite in questo cluster sono costituite nella forma di società di persone nel 43% dei casi e di ditte individuali nel 30%: qui sono occupati circa 7 addetti, 5 dei quali come lavoratori dipendenti.

La struttura è in media costituita da 388 mq di locali per la produzione, 208 mq di locali adibiti a magazzino, 36 mq di locali per uffici.

Si tratta di imprese che operano principalmente in conto terzi (74% dei ricavi), con una clientela costituita in via prevalente da industrie (81% dei ricavi) e artigiani (16%) su un'area di mercato che si estende alle regioni limitrofe.

Le materie prime rappresentano il 73% degli acquisti, in gran parte costituite da termoplastiche in granuli.

Il ciclo produttivo è principalmente costituito dall'attività di stampaggio (56% in conto terzi e 36% in conto proprio), e più marginalmente dalle fasi di assemblaggio al banco o in linea (17% in conto terzi), imballaggio (29% sia in conto terzi sia in conto proprio).

La dotazione strumentale è di conseguenza costituita da 1 macchina per pesatura, 1 mescolatore, 5 presse ad iniezione di cui 4 a CN o CNC e 3 altre macchine/impianti.

CLUSTER 6 – IMPRESE DI PICCOLE DIMENSIONI PRODUTTRICI DI ARTICOLI STAMPATI PER INGROSSO E DETTAGLIO

NUMEROSITÀ: 609

Le aziende raggruppate in questo cluster sono costituite come società nel 68% dei casi, dove sono occupati circa 7 addetti, 4 dei quali come lavoratori dipendenti.

La struttura è in media costituita da 360 mq di locali per la produzione, 287 mq di locali adibiti a magazzino, 43 mq di locali per uffici.

Si tratta di imprese che operano principalmente in conto proprio (77% dei ricavi), orientate alla produzione di articoli finiti di vario genere, da immettere nel circuito commerciale principalmente attraverso commercianti all'ingrosso (42% dei ricavi), in minor misura attraverso commercianti al dettaglio tradizionale (15%) e grande distribuzione organizzata (8%). Si rileva inoltre per circa la metà delle imprese un'attività di esportazione con una incidenza media sui ricavi del 34%.

Le materie prime rappresentano il 56% degli acquisti, in gran parte costituite da termoplastiche in granuli ed altre forme; è comunque di rilievo l'utilizzo di parti e componenti (25%).

Il ciclo produttivo è sostanzialmente focalizzato sulle attività di stampaggio (54% dei casi), assemblaggio al banco o in linea (40%) e imballaggio (69%), cui si affiancano quelle di taglio (18%), rifinitura (23%) e decorazione (14%).

La dotazione strumentale è costituita da 1 macchina per pesatura, 1 mescolatore, 2 presse ad iniezione, 3 altre macchine/impianti.

CLUSTER 7 – IMPRESE PRODUTTRICI DI ARTICOLI ESTRUSI PER IMBALLAGGIO

NUMEROSITÀ: 195

Le aziende raggruppate in questo cluster sono costituite nella forma di società nel 78% dei casi, dove sono occupati circa 9 addetti di cui 7 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 3 operai generici e 2 operai specializzati.

La struttura è in media costituita da 629 mq di locali per la produzione, 385 mq di locali adibiti a magazzino, 291 mq di spazi all'aperto utilizzati come magazzino e 59 mq di locali per uffici.

Si tratta di imprese che operano principalmente in conto proprio (86% dei ricavi), specializzate nella produzione di articoli da imballaggio (89% dei ricavi), con una clientela costituita principalmente da industria (49%) e commercianti all'ingrosso (21%) su un'area di mercato che arriva al livello nazionale.

Le materie prime rappresentano l'81% degli acquisti, quasi esclusivamente costituite da termoplastiche in granuli.

Il ciclo produttivo, generalmente completo per questa tipologia di imprese, è costituito dalle fasi di mescolazione (36% dei casi), estrusione (92%), saldatura (68%) e imballaggio (72%).

La dotazione strumentale, in linea con le lavorazioni sopra citate, è costituita da 1 macchina per pesatura, 1 mescolatore, 4 macchine per estrusione di cui 2 a CN o CNC, 3 saldatrici a caldo di cui 2 a CN o CNC e 2 altre macchine/impianti.

CLUSTER 8 – IMPRESE DI LAVORAZIONE DI PRODOTTI IN GOMMA IN CONTO TERZI

NUMEROSITÀ: 104

Le aziende raggruppate in questo cluster sono costituite sotto forma di società nel 78% dei casi, dove sono occupati circa 9 addetti di cui 7 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 3 operai generici e 2 operai specializzati.

La struttura è costituita in media da 466 mq di locali per la produzione, 194 mq di locali adibiti a magazzino, 55 mq di locali per uffici.

Si tratta di imprese che operano principalmente in conto terzi (86% dei ricavi), tendenzialmente orientate alla produzione di articoli per il settore automobilistico (24% dei ricavi) e per l'industria in genere (18%), con una clientela prevalentemente costituita da industria (74%) su un'area di mercato che si spinge fino al livello nazionale.

Le materie prime rappresentano il 74% degli acquisti, quasi esclusivamente costituite da gomme sintetiche e naturali, mentre un residuo 13% è costituito da parti e componenti.

Il ciclo produttivo è mediamente composto dalle fasi di mescolazione (50% dei casi), vulcanizzazione gomme (82%), estrusione (22%), stampaggio (81%), taglio sviluppi (29%), rifinitura (49%), collaudo (31%) e imballaggio (62%).

La dotazione strumentale è costituita da 2 macchine per pesatura, 1 mescolatore, 1 pressa/autoclave per vulcanizzazione gomme, 2 presse a iniezione di cui 1 a CN o CNC, 4 presse per stampaggio a compressione di cui 1 a CN o CNC, 1 impianto di taglio, 1 banco di rifinitura e 2 altre macchine/impianti.

CLUSTER 9 – IMPRESE DI STAMPAGGIO A INIEZIONE E LAVORAZIONI DI RIFINITURA DI PRODOTTI TERMOPLASTICI

NUMEROSITÀ: 214

Le imprese individuate in questo cluster sono costituite come società nell'85% dei casi, dove sono occupati circa 12 addetti di cui 9 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 4 operai generici, 3 operai specializzati e 1 apprendista.

La struttura è costituita mediamente da 664 mq di locali per la produzione, 287 mq di locali adibiti a magazzino e 87 mq di locali per uffici.

Si tratta di imprese che operano principalmente in conto terzi (66% dei ricavi), cui si affianca anche un'attività svolta in conto proprio (30%). La clientela è costituita da industria (84% dei ricavi), con una produzione prevalente di articoli specifici per tale mercato di riferimento pari a circa il 24% dei ricavi.

Gli acquisti sono costituiti in via principale da materie prime (62%), e in misura minore da parti e componenti (16%); le materie utilizzate sono rappresentate perlopiù da termoplastiche in granuli.

Il ciclo produttivo è in genere costituito dalle fasi di stampaggio (46% in conto terzi e 42% in conto proprio), assemblaggio al banco o in linea (31% in entrambi i casi), lavorazioni per asportazione di truciolo (64% e 58%), rifinitura (28% e 23%), collaudo (22% e 32%) e imballaggio (37% e 49%).

La dotazione strumentale è in media costituita da 1 macchina per pesatura, 5 presse a iniezione di cui 4 a CN o CNC, 1 pressa per stampaggio a compressione, 1 impianto di taglio, 1 linea d'assemblaggio, 5 macchine per asportazione di truciolo di cui 3 a CN o CNC, 1 banco di rifinitura, 1 banco da lavoro attrezzato e 7 altre macchine/impianti di cui 3 a CN o CNC.

CLUSTER 10 – IMPRESE DI ESTRUSIONE DI TERMOPLASTICHE IN CONTO PROPRIO

NUMEROSITÀ: 344

Le imprese individuate in questo cluster sono costituite come società nell'85% dei casi, dove sono occupati circa 10 addetti di cui 8 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 4 operai generici e 2 operai specializzati.

La struttura comprende 782 mq di locali per la produzione, 565 mq di locali adibiti a magazzino, 77 mq di locali per uffici e 384 mq di spazi all'aperto adibiti a magazzino.

Si tratta di imprese che operano principalmente in conto proprio (74% dei ricavi), orientate alla produzione di articoli per l'industria (22% dei ricavi), articoli per l'imballaggio (20%) e articoli per l'edilizia (12%). La clientela, di conseguenza, è in gran parte costituita da industria (59% dei ricavi), oltre che da artigiani (16%) e commercianti all'ingrosso (16%) su un'area di mercato che si spinge fino al livello nazionale.

Le materie prime rappresentano l'83% degli acquisti, tra le quali si evidenzia una forte presenza di termoplastiche in granuli.

Il ciclo produttivo è specializzato ed è costituito dalle fasi di mescolazione (38%), estrusione (85%) e imballaggio (60%).

La dotazione strumentale è generalmente costituita da 1 dosatrice, 1 macchina per pesatura, 2 mescolatori di cui 1 a CN o CNC, 5 macchine per estrusione di cui 3 a CN o CNC, 1 impianto di taglio, 1 macchina per l'imballaggio e 4 altre macchine/impianti di cui 2 a CN o CNC.

CLUSTER 11 – IMPRESE DI LAVORAZIONE DI PRODOTTI IN GOMMA IN CONTO PROPRIO

NUMEROSITÀ: 223

Le imprese individuate in questo cluster sono costituite nella forma di società nel 82% dei casi, dove sono occupati circa 11 addetti di cui 9 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 4 operai generici e 2 operai specializzati.

La struttura comprende 687 mq di locali per la produzione, 250 mq di locali adibiti a magazzino, 80 mq di locali per uffici mentre marginali possono essere considerati gli altri spazi dell'attività.

Si tratta di imprese che operano principalmente in conto proprio (74% dei ricavi), con una clientela prevalentemente industriale (72%), cui si inserisce una ridotta percentuale di vendita attraverso il canale dell'ingrosso (11%); oltre la metà delle imprese esporta per il 22% dei ricavi. La produzione si concentra su articoli per l'industria (30% dei ricavi) ed articoli/accessori per il settore automobilistico (15%).

Le materie prime rappresentano il 71% degli acquisti, tra le quali si evidenzia una netta prevalenza verso gomme sintetiche e naturali.

Il ciclo produttivo, sostanzialmente completo, è costituito dalle fasi di mescolazione (52% dei casi), vulcanizzazione gomme (63%), stampaggio (75%), calandratura (22%), polimerizzazione a caldo (16%), taglio sviluppi (29%), rifinitura (49%), collaudo (39%) e imballaggio (81%).

La dotazione strumentale è generalmente costituita da 2 macchine per pesatura, 1 mescolatore, 1 pressa/autoclave per vulcanizzazione gomme, 1 macchina per estrusione, 2 presse ad iniezione di cui 1 a CN o CNC, 4 presse per stampaggio di cui 2 a CN o CNC, 1 impianto di taglio, 1 banco di rifinitura e 4 altre macchine/impianti.

CLUSTER 12 – IMPRESE DI STAMPAGGIO A INIEZIONE E COLLAUDO DI PRODOTTI TERMOPLASTICI IN CONTO TERZI

NUMEROSITÀ: 377

Le imprese individuate in questo cluster sono costituite come società nel 74% dei casi, dove sono occupati circa 11 addetti di cui 8 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 4 operai generici, 2 operai specializzati e 1 apprendista.

La struttura comprende 524 mq di locali per la produzione, 298 mq di locali adibiti a magazzino, 55 mq di locali per uffici.

Si tratta di imprese che operano quasi esclusivamente in conto terzi (96% dei ricavi), con una clientela costituita prevalentemente da industria (77% dei ricavi) e artigiani (12%) su un'area di mercato che talvolta si spinge fino al livello nazionale. Tra gli articoli prodotti si rileva una sostanziale distribuzione verso tutti i settori con una lieve concentrazione verso il settore automobilistico (13% dei ricavi).

Le materie prime rappresentano il 57% degli acquisti, mentre il 20% è costituito da parti e componenti. Tra le materie prime è decisamente prevalente l'utilizzo di termoplastiche in granuli.

Il ciclo produttivo è generalmente costituito dalle fasi di mescolazione (29% dei casi), stampaggio (62%), taglio sviluppi (21%), assemblaggio al banco o in linea (63%), decorazione per verniciatura (18%), saldatura (29%), rifinitura (54%), lavorazioni per asportazione di truciolo (22%), collaudo (52%) e imballaggio (88%).

La dotazione strumentale media è costituita da 1 macchina per pesatura, 1 mescolatore, 4 presse ad iniezione di cui 3 a CN o CNC, 1 linea di assemblaggio, 1 banco di rifinitura, 1 banco lavorazione attrezzature, 4 altre macchine/impianti di cui 2 a CN o CNC.

CLUSTER 13 – IMPRESE PRODUTTRICI DI ARTICOLI IN TERMORESINE E FIBRE SINTETICHE IN CONTO PROPRIO

NUMEROSITÀ: 79

Le imprese individuate in questo cluster sono costituite come società nel 71% dei casi, dove sono occupati circa 10 addetti di cui 8 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 3 operai generici, 2 operai specializzati e 1 apprendista.

La struttura comprende 952 mq di locali per la produzione, 366 mq di locali adibiti a magazzino, 83 mq di locali per uffici e 551 mq di spazi all'aperto adibiti a magazzino.

Si tratta di imprese che operano prevalentemente in conto proprio (84% dei ricavi), con una clientela costituita da industria (55% dei ricavi), artigiani (16%) e commercianti all'ingrosso (10%) su un'area di mercato nazionale. Tra gli articoli prodotti, si rileva una lieve concentrazione verso il settore nautico (12% dei ricavi) e nella produzione di articoli industriali in genere (10%).

Le materie prime rappresentano il 52% degli acquisti, mentre il 23% è costituito da parti e componenti. Tra le materie prime le più utilizzate sono le termoindurenti in forme diverse da granuli e lastre, le fibre (di vetro, metallo, ecc.) e gli ausiliari chimici.

Il ciclo produttivo è generalmente costituito dalle fasi di mescolazione (28% dei casi), stampaggio (61%), polimerizzazione a freddo (41%), spruzzatura di rinforzo vetroresine (75%), taglio sviluppi (27%), assemblaggio al banco o in linea (33%), decorazione per verniciatura (24%), rifinitura (68%), collaudo (33%) e imballaggio (49%).

La dotazione strumentale media è costituita da 1 macchina per pesatura, 1 impianto per la spruzzatura di rinforzo di vetroresine, 1 impianto di taglio, 1 banco di rifinitura, 1 banco lavorazione attrezzature, 1 cabina di verniciatura e 4 altre macchine/impianti.

CLUSTER 14 – IMPRESE DI LAVORAZIONE DI FIBRE SINTETICHE E TERMORESINE IN CONTO TERZI

NUMEROSITÀ: 79

Le imprese individuate in questo cluster sono costituite come società nel 69% dei casi, dove sono occupati circa 8 addetti di cui 6 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 3 operai generici, 2 operai specializzati e 1 apprendista.

La struttura comprende 651 mq di locali per la produzione, 140 mq di locali adibiti a magazzino, 37 mq di locali per uffici e spazi all'aperto adibiti a magazzino per 277 mq.

Si tratta di imprese operanti quasi esclusivamente in conto terzi (97% dei ricavi), con una clientela rappresentata da industria (78% dei ricavi) e artigiani (14%) su un'area che non va oltre le regioni limitrofe. Tra i settori verso cui vengono svolte queste lavorazioni si evidenziano in particolare quello nautico (17% dei ricavi) e quello automobilistico (17%).

Le materie prime plastiche rappresentano il 53% degli acquisti, tra le quali si evidenzia una netta prevalenza di fibre (di vetro, di metallo, ecc.) e di termoindurenti in forme diverse da quelle in granuli o in lastre; nell'ambito delle altre materie prime (29%) si rileva la forte presenza di ausiliari chimici, vernici e pigmenti.

Il ciclo produttivo è generalmente costituito dalle fasi di mescolazione (35% dei casi), stampaggio (52%), polimerizzazione a freddo (52%), spruzzatura di rinforzo vetroresine (67%), taglio sviluppi (43%), assemblaggio al banco o in linea (35%), decorazione per verniciatura (20%), rifinitura (68%) e imballaggio (38%).

La dotazione strumentale media è costituita da 1 macchina per pesatura, 1 banco di rifinitura, 1 banco lavorazione attrezzature, 1 cabina di verniciatura e 2 altre macchine/impianti.

CLUSTER 15 – IMPRESE DI LAVORAZIONE DI TERMOPLASTICHE IN LASTRE

NUMEROSITÀ: 380

Le imprese individuate in questo cluster sono costituite sotto forma di società nel 70% dei casi, dove sono occupati circa 7 addetti, di cui 5 come lavoratori dipendenti.

La struttura comprende 440 mq di locali per la produzione, 225 mq di locali adibiti a magazzino, 50 mq di locali per uffici, mentre marginali possono essere considerati gli altri spazi dell'attività.

Si tratta di imprese operanti sia in conto proprio sia in conto terzi, con una clientela costituita da industria (57% dei ricavi) e artigiani (19%) su un'area di mercato che si estende fino al livello nazionale. Tra gli articoli prodotti non emergono particolari concentrazioni, a parte gli imballaggi (17%).

Le materie prime, che costituiscono il 78% degli acquisti, sono quasi esclusivamente costituite da termoplastiche in lastre.

Il ciclo produttivo è costituito dalle lavorazioni delle termoplastiche in lastre, generalmente rappresentate dallo stampaggio a compressione e dalla termoformatura. Il processo viene completato dalle fasi di taglio sviluppi (42% in conto proprio e 23% in conto terzi), assemblaggio al banco o in linea (34% e 17%), rifinitura (29% e 12%), lavorazioni per asportazione di truciolo (22% e 14%) e imballaggio (43% e 19%).

La dotazione strumentale media è costituita da 1 impianto di taglio a CN o CNC, 1 linea di assemblaggio, 1 macchina per asportazione di truciolo, 1 saldatrice a caldo e 3 altre macchine/impianti di cui 1 a CN o CNC.

CLUSTER 16 – IMPRESE DI STAMPAGGIO A INIEZIONE DI GRANDI DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 337

Le imprese individuate in questo cluster sono per il 79% società di capitali, che impiegano 23 addetti di cui 20 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 impiegati, 10 operai generici, 4 operai specializzati e 1 apprendista.

Di assoluto rilievo sono anche le dimensioni della struttura che comprende 1.533 mq di locali per la produzione, 1.121 mq di locali per il magazzino, 207 mq di locali per uffici e 378 mq di spazi all'aperto adibiti a magazzino.

Si tratta di imprese operanti sia in conto proprio sia in conto terzi, con una clientela costituita prevalentemente da industria (82% dei ricavi). Tra gli articoli prodotti non emergono particolari concentrazioni, a parte gli imballaggi (15%). A conferma della dimensione tendenzialmente elevata si evidenzia una vendita all'estero che riguarda il 14% dei ricavi.

Le materie prime, che costituiscono il 67% degli acquisti, sono rappresentate in gran parte da termoplastiche in granuli e marginalmente da gomme sintetiche. Si rilevano, comunque, anche acquisti consistenti di parti e componenti (21%).

Il ciclo produttivo è generalmente specializzato nella fase di stampaggio (52% in conto proprio e 27% in conto terzi), cui a volte si uniscono le attività di assemblaggio al banco o in linea (21% e 12%) e imballaggio (51% e 16%).

La dotazione strumentale è costituita da 1 dosatrice, 1 macchina per pesatura, 1 mescolatore, 7 presse ad iniezione di cui 5 a CN o CNC, 1 pressa per stampaggio a compressione, 2 impianti di taglio di cui 1 a CN o CNC, 1 linea di assemblaggio, 1 banco da lavoro attrezzato e 8 altre macchine/impianti di cui 3 a CN o CNC.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla³.

La stima della “funzione di ricavo” è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di “normalità economica” nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della “funzione di ricavo”.

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- (costo del venduto⁴ + costo per la produzione di servizi) dichiarato negativo;
- costi e spese dichiarati nel quadro M superiori ai ricavi dichiarati.

Successivamente sono stati utilizzati indicatori economico-contabili specifici dell'attività in esame:

- **rendimento per addetto** = (ricavi - costo del venduto - costo per la produzione di servizi)/(numero addetti⁵ * 1.000);

³ La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

⁴ Costo del venduto = Esistenze iniziali + acquisti di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci – rimanenze finali

⁵ Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

numero addetti = 1 + numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai qualificati (persone fisiche) e specializzati + numero dipendenti a tempo parziale + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine + numero lavoranti a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa

numero addetti = numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai qualificati e specializzati + numero dipendenti a tempo parziale + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine + numero lavoranti a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero amministratori non soci

- **indice di durata delle scorte** = (giacenza media del magazzino⁶ / ricavi) * 365;
- **margine operativo lordo sulle vendite** = [(ricavi - costo del venduto - costo per la produzione di servizi - spese per acquisti di servizi - spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa) / ricavi] * 100.

Per ogni gruppo omogeneo è stata calcolata la distribuzione ventilica di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti e poi sono state selezionate le imprese che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Per il **rendimento per addetto** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° ventile, per i cluster 13, 14;
- dal 1° al 19° ventile, per i cluster 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 16;
- dal 2° ventile, per il cluster 2;
- dal 2° al 19° ventile, per i cluster 1, 6, 12, 15.

Per l'**indice di durata delle scorte** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- fino al 18° ventile, per il cluster 2;
- fino al 19° ventile, per i cluster 1, 4, 5, 6, 7, 10;
- non sono stati effettuati tagli per i cluster 3, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16.

Per il **margine operativo lordo sulle vendite** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° ventile, per i cluster 1, 2, 3, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16;
- dal 2° ventile, per il cluster 4.

Così definito il campione di imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della “funzione di ricavo” per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della “funzione di ricavo” sono state utilizzate sia variabili contabili (quadro M del questionario) sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della “funzione di ricavo” si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eterschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nell'allegato 1.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione di ricavo”.

APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante⁷;
- la stima del ricavo di riferimento.

Nell'allegato 1.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

⁶ Giacenza media del magazzino = (Esistenze iniziali + rimanenze finali) / 2

⁷ L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell'impresa, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

ALLEGATO 1.A
COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

SD17U

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER4
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi	1,0806	1,1545	1,2669	1,1630
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività d'impresa	1,3512	1,1600	1,5942	1,2396
Spese per acquisti di servizi	1,1921	1,0290	1,0395	0,8739
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale (numero)	26.605,2414	13.099,1563	-	19.825,1318
Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa (numero) + Soci con occupazione prevalente nell'impresa (numero)	26.605,2414	13.099,1563	-	19.825,1318
Valore dei beni strumentali	-	-	-	0,0716
Radice quadrata del valore dei beni strumentali	113,4464	79,4063	-	102,0436

SD17U

VARIABILI	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi	1,1708	1,1309	1,0771	1,2369
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività d'impresa	1,3502	1,4174	1,2731	1,3116
Spese per acquisti di servizi	1,1050	1,0985	0,9743	0,8604
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale (numero)	22.196,6205	21.607,2079	22.912,4682	23.628,9577
Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa (numero) + Soci con occupazione prevalente nell'impresa (numero)	22.196,6205	21.607,2079	22.912,4682	23.628,9577
Valore dei beni strumentali	-	0,0490	0,0663	-
Radice quadrata del valore dei beni strumentali	143,6051	85,8166	114,0039	124,0871

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

SD17U

VARIABILI	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi	1,1145	1,1214	1,0957	1,0699
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività d'impresa	1,5219	1,3826	1,4960	1,4318
Spese per acquisti di servizi	0,7456	1,1355	1,1023	1,1226
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale (numero)	28.998,3148	25.605,9349	24.464,6895	27.080,1741
Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa (numero) + Soci con occupazione prevalente nell'impresa (numero)	28.998,3148	25.605,9349	24.464,6895	27.080,1741
Valore dei beni strumentali	-	-	-	-
Radice quadrata del valore dei beni strumentali	159,2779	96,3977	120,0196	138,8469

SD17U

VARIABILI	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi	1,0436	1,1685	1,1910	1,0266
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività d'impresa	1,2383	1,3109	1,3372	1,5102
Spese per acquisti di servizi	1,9159	0,6328	1,1883	1,3771
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale (numero)	25.800,9185	29.714,3822	25.446,9197	34.265,2405
Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa (numero) + Soci con occupazione prevalente nell'impresa (numero)	25.800,9185	29.714,3822	25.446,9197	34.265,2405
Valore dei beni strumentali	-	-	-	-
Radice quadrata del valore dei beni strumentali	99,5970	152,4934	121,9099	155,1253

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

ALLEGATO 1.B

VARIABILI DELL'ANALISI DICRIMINANTE

Quadro A :

- Numero delle giornate retribuite per Dirigenti
- Numero delle giornate retribuite per Quadri
- Numero delle giornate retribuite per Impiegati
- Numero delle giornate retribuite per Operai generici
- Numero delle giornate retribuite per Operai specializzati
- Numero delle giornate retribuite per Dipendenti a tempo parziale
- Numero delle giornate retribuite per Apprendisti
- Numero delle giornate retribuite per Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine
- Numero delle giornate retribuite per Lavoranti a domicilio
- Numero dei Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa
- Numero dei Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Numero dei Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Numero dei Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Numero dei Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa
- Numero dei Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Numero dei Soci con occupazione prevalente nell'impresa
- Numero dei Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Numero degli Amministratori non soci

Quadro B:

- Mq dei locali destinati alla produzione
- Mq dei locali destinati a magazzino
- Mq dei locali destinati a uffici
- Mq dei locali destinati ad esposizione

Quadro D:

- Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri

Quadro E:

- Produzione e/o lavorazione conto proprio
- Produzione e/o lavorazione conto terzi
- Numero committenti (1=1 committente; 2=da 2 a 5 committenti; 3=oltre 5 committenti)
- Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale in rapporto ai ricavi complessivi
- Numero di Agenti e rappresentanti esclusivi
- Numero di Agenti e rappresentanti non esclusivi
- Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza
- Area di mercato: Nazionale (1=comune; 2=provincia; 3=fino a 3 regioni; 4=oltre 3 regioni)
- Tipologia della clientela: Industria
- Tipologia della clientela: Grande distribuzione
- Tipologia della clientela: Distribuzione organizzata
- Tipologia della clientela: Commercio all'ingrosso
- Tipologia della clientela: Commercio al dettaglio
- Tipologia della clientela: Privati
- Export (U.E. extra U.E.)

Quadro G:

- Elastomeri: Gomme naturali (quintali)
- Elastomeri: Gomme sintetiche (quintali)
- Termoplastiche: Granuli (quintali)
- Termoplastiche: Lastre, nastri (quintali)
- Termoplastiche: Altre forme (quintali)
- Termoindurenti: Granuli (quintali)
- Termoindurenti: Lastre, nastri (quintali)
- Termoindurenti: Altre forme (quintali)
- Termoindurenti: Fibre (ad esempio: fibra di vetro, di metallo, ecc.)
- Altre materie prime lavorate (% sul totale degli acquisti)
- Vetri e cristalli (quintali)
- Parti d'acquisto/componenti/semilavorati (% sul totale degli acquisti)
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Mescolazione - conto proprio svolta internamente
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Mescolazione - conto terzi svolta internamente
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Vulcanizzazione gomme - conto proprio svolta internamente
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Vulcanizzazione gomme - conto terzi svolta internamente
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Estrusione - conto proprio svolta internamente
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Estrusione - conto terzi svolta internamente
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Stampaggio - conto proprio svolta internamente
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Stampaggio - conto terzi svolta internamente
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Calandratura - conto proprio svolta internamente
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Polimerizzazione a freddo - conto proprio svolta internamente
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Polimerizzazione a freddo - conto terzi svolta internamente
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Polimerizzazione a caldo - conto proprio svolta internamente
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Polimerizzazione a caldo - conto terzi svolta internamente
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Spruzzatura rinforzo vetroresina - conto proprio svolta internamente
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Spruzzatura rinforzo vetroresina - conto terzi svolta internamente
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio al banco o in linea - conto proprio svolta internamente
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio al banco o in linea rinforzo vetroresina - conto terzi svolta internamente
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Saldatura (dielettrica ad alta frequenza, a ultrasuoni, a frizione meccanica) - conto proprio svolta internamente
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Saldatura (dielettrica ad alta frequenza, a ultrasuoni, a frizione meccanica) - conto terzi svolta internamente
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Decorazione per verniciatura, stampigliatura, riproduzione di disegni - conto proprio svolta internamente
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Decorazione per verniciatura, stampigliatura, riproduzione di disegni - conto terzi svolta internamente
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Rifinitura - conto proprio svolta internamente
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Rifinitura - conto terzi svolta internamente
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazioni con asportazione di truciolo - conto proprio svolta internamente
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazioni con asportazione di truciolo - conto terzi svolta internamente
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Collaudo - conto proprio svolta internamente
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Collaudo - conto terzi svolta internamente

- Fasi della produzione e/o lavorazione: Imballaggio (manuale o automatico) - conto proprio svolta internamente
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Imballaggio (manuale o automatico) - conto proprio svolta internamente
- Prodotti ottenuti e/o lavorati: Articoli per la casa (oggetti per la toeletta, servizi da tavola, utensili da cucina, ecc.)
- Prodotti ottenuti e/o lavorati: Articoli per l'edilizia (porte, finestre, intelaiatura, persiane, avvolgibili, battiscopa, ecc.)
- Prodotti ottenuti e/o lavorati: Articoli per il settore nautico
- Prodotti ottenuti e/o lavorati: Articoli per l'industria (fili, nastri, tubi, blocchi, valvole, lastre, ecc.)
- Prodotti ottenuti e/o lavorati: Articoli per l'imballaggio (sacchi, sacchetti, scatole, bottiglie, ecc.)

Quadro I:

- Masticatori (numero)
- Mescolatori (numero)
- Presse/Autoclavi per vulcanizzazione gomme (numero)
- Macchine per estrusione (trafilatrici, ecc.) (numero)
- Presse ad iniezione (numero)
- Presse per stampaggio a compressione (numero)
- Impianto spruzzatura rinforzo (numero)
- Linee (banchi) d'assemblaggio (numero)
- Macchine ad asportazione di truciolo (numero)
- Cabine di verniciatura (numero)
- Saldatrici a caldo (numero)
- Saldatrici a effetto dielettrico (numero)